Martedì 25 Luglio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 175

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Molto rumore per nulla

Prima di separarsi, la Conferenza dell'Aja ha fatto un riassunto dei lavori delle singole sezioni.

E che cosa ne è risultato di concreto?

Quanto agli armamenti: I. Un accordo per *cinque anni* di astenersi dall'impiego di areostati per lanciare proiettili esplodenti. II. Lei promessa di astenersi dal fare uso di proiettili aventi unicamente l'obiettivo della diffusione di gaz asfissianti o deleteri. III. A debole maggioranza la proibizione dell'uso di palle che si allatano quando sono entrate nel corpo umano.

Riguardo al progetto per determinare il limite delle forze militari o navali delle varie potenze, come pure quello dei loro bilanci della guerra e della marina, il risultato fu puramente negativo.

Ed anche per l'arbitrato, che cosa si è convenuto allo stringere dei conti?

I rappresentanti delle Potenze hanno gatugliato durante parecchie sedute, ma poi si finì col dare alla istituzione dell'arbitrato un carattere puramente facoltativo. Si è discusso molto sulla forma, sulle parole da impiegare; ma sulla sostanza della questione furono concordi tutti... nel non fare nulla di positivo.

Valeva proprio la pena d'incomodare tante brave persone a fare il viaggio dell'Aja!

Tanto più che sull'unico punto di capitale importanza che, risolto affermativamente, avrebbe data la pace ai popoli, la floridezza a tutti i paesi d'Europa, e cioè il vero disarmo, la storia recente ci aveva più volte dimostrato che ogni tentativo si spunta di fronte alla crudele realtà.

Tutti sappiamo che una proposta di disarmo generale fatta, nel 1863, da Napoleone III fallì completamente. L'imperatore dei *francesi* voleva stabilire la pace universale rimaneggiando la carta d'Europa in modo da dare soddisfazione alla volontà dei popoli. Tutte le grandi Potenze — tranne l'Italia che non aveva ancora Venezia e Roma — temettero di avere troppo da perdere in quella combinazione e risposero con dei *se*, dei *ma* pur di cavarsela.

Un'altra proposta di disarmo venne formulata in principio del 1870; ma si trattava di un disarmo limitato. L'idea del disarmo limitato era stata presentata, nel 1868, dal cancelliere austro-ungarico, conte Beust, a Napoleone che la respinse recisamente. Due anni dopo, il conte Daru, ministro degli affari esteri nel Gabinetto Ollivier, riprese l'idea di Beust riuscendo ad ottenere l'adesione di Napoleone.

Per presentare a Berlino la sua proposta, il conte Daru interpose lord Clarendon, ministro degli esteri nel Gabinetto Gladstone, il quale nutriva molte simpatie per la Francia ed era un risoluto partigiano della pacificazione internazionale.

Lord Clarendon rispose essere a sua cognizione che il principe imperiale (il quale più tardi doveva diventare l'imperatore Federico) era propenso alle idee pacifiche, ma che Guglielmo ed il principe Bismarck la pensavano ben diversamente. Tuttavia acconsentì a fare un tentativo, ma soltanto a nome dell'Inghilterra per non destare la diffidenza della Prussia. Assenzienti la regina Vittoria e Gladstone, lord Clarendon incaricò di tale missione l'ambasciatore inglese a Berlino, lord Loftus, che ne parlò con Bismarck.

Questi obbiettò che la Prussia poteva difficilmente toccare le sue istituzioni militari, base della sua costituzione, le quali, col servizio obbligatorio, servivano ad inculcare al popolo il *rispetto del Sovrano e dell'autorità*; che l'armata prussiana era numericamente inferiore a quella francese; che la frontiera della Prussia, uguale da ogni lato, l'obbligavano a mantenere serie forze difensive, ma che, comunque, queste forze non potevano far ombra a nessuno perchè la Prussia non era una Potenza conquistatrice... Si sa che Bismarck era un burlone di prima forza.

La risposta ufficiale non si fece attendere e fu — come le preventive dichiarazioni di Bismarck avevano fatto prevedere — un rifiuto mascherato col pretesto della necessità della difesa territoriale.

Ecco perchè, dati questi precedenti, diciamo che sino dalla vigilia della conferenza dell'Aja potevasi sapere che questa avrebbe avuto i medesimi risultati dei tentativi che la precedettero.

I FRENASTENICI

Promesso ai miei cortesi lettori di ritoccare l'argomento dei frenastenici, riprendo la penna, non per dilungarmi in vane disquisizioni teoriche, ma per cercare, in quanto mi sarà possibile, di mettere in mostra l'importanza della questione in parola, ormai fatta viva ed interessante nel centro più progredito dell'alta Italia. Nè l'occasione mi si *poteva presentare* più propizia, se si pensi che, proprio in questi giorni, a Milano, si è già costituito un comitato allo scopo di provvedere all'educazione ed all'istruzione di quegl'infelici che dalle nostre scuole non possono ritrarre gran giovamento, giacchè «i metodi educativi adatti pei fanciulli di costituzione fisicamente e psichicamente sana, sotto il punto di vista dell'eredità, non dovrebbero essere applicati ai fanciulli che nascono con predisposizioni gentilizie gravi, e sopra-funzioni mentali» (Enrico Morselli). Ed io aggiungo che questo principio è applicabile anche quando si tratti di semplici anormalità psichiche acquisite per improvvisi arresti di sviluppo cerebrale in causa di malattie, o per speciali condizioni esterne. I fenomeni di imbecillità, idiozia, tardità mentale ecc. sono molto complessi, e delle loro cause e dei loro effetti, qui non può esser fatto cenno per la tirannia dello spazio; motivo per cui mi limito a dire che, se la loro gravità sfugge all'attenzione dei nostri uomini di Governo, assorti in faccende di maggior polso che non sia il provvedere ai bisogni del paese, questa gravità, dico, non può esser posta in *non cale* da chi, amando nel progresso civile il vero bene dell'umanità, desidera il miglioramento delle *generazioni*, colla *sottrazione delle cause* degenerative, e colla somministrazione dei mezzi morali e materiali che possano mettere l'uomo sulla via della perfezione fisica, morale e intellettuale.

Chi pensa che i poveri frenastenici sono destinati a rimanere per tutta la vita insufficienti a sè stessi, di peso alle famiglie ed alle istituzioni, oggetto di scherno pei cattivi, di tedio e di pietà pei conoscenti, non può certamente non riconoscere opportuna l'idea di far sorgere qualche istituto d'educazione, per quest'infelici. A mio parere tutti dovrebbero appoggiare una iniziativa di questo genere, specie nel Veneto, *ove il fenomeno in discorso* assume più vaste proporzioni.

Sono 24,000 in Italia i fanciulli disgraziati che non possono approfittare della scuola per le loro debolezze mentali: son 24,000 i veri spostati che non troveranno mai collocamento, che vivranno da poltroni parassiti alle spalle delle famiglie, delle Congregazioni di carità o dei Comuni.

E dico 24,000, perchè il solo migliaio di ricoverati presso i manicomi a sezioni separate, non può ricevere alcun giovamento dalla cura dell'alienista, perchè, più che di cure mediche, i tardivi, gl'idioti, ecc. hanno d'uopo dell'opera educatrice a base di fisiologia e psicologia *positiva*.

Istituti d'educazione pei frenastenici se ne contano in quasi tutti i paesi di Europa; l'Italia ne ha uno solo fondato e sorretto dall'opera del prof. Gonnelli Cioni.

Si credeva che il voto espresso da eminenti scienziati trovasse un eco favorevole nel cuore de' ministri, ma così non fu.

Fortuna che quando i *tempi sono maturi* le cose s'impongono da sè.

L'industre e intraprendente Milano può esserci di sprone a muoverci per far sorgere anche in Friuli un istituto di educazione pei frenastenici; nè valga ad impaurirci la spesa, chè, in questo caso il nuovo istituto, a conti fatti, sarebbe una vera economia.

Si costituisca, adunque, un Comitato di persone autorevoli, e si studi il piano da seguire, si formuli un programma pratico e accettabile, e l'appoggio del pubblico non verrà meno a questo nuovo passo verso la civiltà.

Antonio Rieppi.

Primo Congresso dell'educazione femminile e delle maestre elementari

Il 20 agosto si aprirà in Como il primo Congresso dell'educazione femminile e delle maestre elementari.

La geniale riunione, alla quale hanno già aderito ed interverranno quanti si occupano degli alti problemi che racchiude in sè l'educazione della donna, avrà speciale importanza, oltrechè per il numero degli inscritti, per i temi che verranno in essa discussi.

Avvertiamo quanti si occupano con amore dell'importantissimo argomento, che le tessere (cent. 50), le carte per le riduzioni ferroviarie e il programma del Congresso, si possono chiedere al Comitato esecutivo, Via Porto N. 1, Como.

Il Ministero dell'istruzione manderà due speciali rappresentanti.

UN GENTILE PENSIERO DELLA REGINA

Il corrispondente romano del *Caffaro* invia una notizia assolutamente inedita che prova l'animo squisitamente gentile della Regina.

I lettori ricorderanno che nei telegrammi pervenuti da Arcangelo si diceva come *fra gli italiani che* assistettero alla partenza della *Stella Polare* vi si trovasse il conte Oldofredo Tadini gentiluomo di corte della Regina Margherita.

La presenza del nobile milanese nella città alla foce della Duina non era un puro caso.

La nostra Regina ed il Re Umberto sono soliti nelle ricorrenze delle varie solennità e nelle feste dei vari principi della casa reale di far loro qualche dono. Non volendo in tali ricorrenze privare il suo augusto nipote che con tanto coraggio si spinse al Polo, dei doni ch'era solito di ricevere, la nostra graziosa Regina inviò ad Arcangelo il suo gentiluomo incaricandolo di consegnare al Duca degli Abruzzi buon numero di elegantissime cassette.

Ogni cassetta porta una data di una solennità, di una ricorrenza della nascita e dell'onomastico del Duca ecc. Egli dovrà aprirle volta per volta ed oltre al regalo vi sarà un augurio della Regina, perchè ella ha voluto che il *nipote in tali solenni ricorrenze si* ricordi anche fra le regioni polari e tuttora inesplorate che il pensiero della casa sabauda è sempre a lui rivolto con l'augurio ch'egli possa compiere pienamente la grande impresa alla quale si è accinto.

La tragedie delle automobili

L'altra sera a Parigi il sig. Serpollet, grande costruttore di vetture elettriche, insieme ai ricchissimi amici Lhuillier e Doillet, voltando troppo velocemente con un automobile all'angolo della via Dunkerque, si rovesciarono a terra rimanendo orribilmente schiacciati. Si dispera di salvarli.

Il matrimonio di una milionaria con un cocchiere

A Nuova York, s'è celebrato il matrimonio della signorina Addie Philipps con Ben Kennedy. Il matrimonio ha fatto sensazione. Miss Addie è una ricchissima ereditiera con un capitale di 35 milioni di franchi; Ben Kennedy, sino a pochi giorni fa, è stato suo cocchiere. I due si sono sposati di nascosto, poi, a cose fatte, ne hanno avvertito lo zio di Miss Addie, che è anche suo tutore. Lo zio licenziò il cocchiere, e cercò di trattenere la nipote, ma ella è riuscita a fuggire e s'è ricongiunta allo sposo. Questi ha 26 anni; Addie Philipps ne ha 18.

Una scommessa che costa la vita

A villa Cittanova (Modena), certo Gabrielli, fece una bestiale scommessa con un suo amico, tale che ripugna perfino a scriverne. Scommise che avrebbe bevuto tre bicchieri di letame liquido colla posta di una lira per bicchiere. Infatti il Gabrielli vinse ed intascò il premio.

Pochissimo tempo dopo, in preda ad atroci dolori si mise a letto, e, nonostante le cure del medico, dopo sette giorni di sofferenze atrocissime, morì. Si dice che la famiglia del disgraziato sia affetta dalla mania delle strane scommesse, ma quelle che fecero i parenti del Gabrielli non arrivarono mai a tanto.

L'uomo bestiale è contadino.

NOTIZIE ITALIANE

Il Governo e l'Esposizione di Como.

Roma 24 — Il ministro delle finanze accogliendo la domanda del comitato dell'esposizione Voltaica a Como concesso eccezionalissime facilitazioni pel trattamento doganale dei materiali, che erano stati ammessi alla temporanea importazione.

Il ritorno dei Principi di Napoli. La partenza per Cettigne.

Roma 24 — I Principi di Napoli sono arrivati alle 7 e 35 e ripartirono per Napoli alle 8 e 25, ossequiati alla stazione dai ministri Pelloux e Mirri e dalle autorità.

Napoli 24 — I Principi di Napoli sono arrivati alle 1.36 p., ossequiati dalle autorità. I Principi ripartiranno domani a mezzodì per Bari, donde tosto si imbarcheranno sull'*yacht Elena* diretti a Cettigne.

Il terremoto nella regione etnea.

Catania 24 — In Paternò ed a Belpasso si sono avvertite oggi leggiere scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio.

Condannati dai Tribunali militari alla Corte d'Assise di Milano.

Milano 24 — È terminato oggi alle nostre Assise il processo, incominciato sabato, contro Icilio Perugini, presidente della Società dei macchinisti e dei fuochisti, Giuseppe Mantovani, gerente e redattore della *Lega dei ferrovieri*, e Ottorino Lazzari, impiegato, condannati dal Tribunale di guerra, a vari anni di reclusione.

Tutti furono condannati in contumacia e si costituirono dopo l'ultimo indulto.

Erano accusati di aver pubblicamente istigato a commettere fatti diretti a mutare la Costituzione, eccitato l'odio di classe e di aver concorso all'insurrezione nel maggio 1898.

Presiedeva il consigliere Badò, P. M. era l'avv. Ofsass.

I testimoni di accusa erano pochissimi, molti quelli di difesa.

Avendo il Pubblico Ministero ritirata l'accusa, i giurati pronunciarono un verdetto negativo e la Corte mandò assolti i tre imputati.

Il processo si svolse senza incidenti.

Il ricorso del deputato A. Costa rigettato dalla Cassazione.

Roma 24 — Oggi la nostra Corte di Cassazione, presieduta dal senatore

---

(6) APPENDICE DEL *FRIULI*

r. s.

VICENDE MILITARI

NELLA STORIA DEL FRIULI

Lo splendore dell'Impero Napoleonico cominciava a diminuire, e nella guerra del 1813 precipitò. Primo a sentirne le conseguenze fu il Friuli, perchè i franco-itali vinti dagli Austriaci al di là delle Alpi, dovettero ritirarsi, e non essendo difendibili, i sempre mai sicuri confini, i nemici rientrarono, bloccarono il forte di Osoppo il 24 ottobre, occuparono Udine il 25, mentre il successivo 26 compirono il blocco anche della fortezza di Palmanova.

La catastrofe era incominciata nè forza umana poteva arrestarla. Il Regno Italico cadde facilmente dopo i rovesci avuti, e l'Impero, di fronte alle sconfitte, alle diserzioni, agli abbandoni, doveva pur esso cadere.

Però in Friuli, a difesa del Regno Italico e della nazionale libertà, francesi ed italiani dovevano contrastare a lungo il completo possesso all'Austria. Palmanova resistette al nemico per quasi sei mesi (si arrese il 19 aprile 1814), ed Osoppo tenne pur duro per sei mesi (cedette il 22 aprile 1814), e cedette coll'onore delle armi, e la guarnigione discese dal forte in bell'ordine, coi cannoni a miccia accesa, come doveva ripetersi 34 anni più tardi, di fronte allo stesso nemico.

Tutto ritornò in possesso dell'Austria, e del Regno Italico rimasero gloriosi e cari ricordi in ogni angolo del Friuli.

Lo strepito delle armi si portò in Francia, ed il Friuli assistette al passaggio continuo di corpi di eserciti Austriaci diretti contro Napoleone, che fuggito dall'Elba, nei 100 giorni provò di nuovo il dolore dell'avversa fortuna, nella giornata campale di Waterloo.

La popolazione friulana, in gran parte intelligente, ad onta che dall'epoca della sua annessione al Regno Italico (1806) fino alla sua caduta (1813) lo stato di guerra dell'Impero fosse stato quasi permanente e gravissimi perciò i sacrifici ad essa imposti di uomini e di danaro, pure essa vide con dolore lo sfasciamento dello Stato.

Il sentimento nazionale aveva fatto larga breccia negli uomini di mente e di cuore, i quali pensavano che il Regno, col tempo, avrebbe potuto divenire più indipendente e prospero.

L'amministrazione *pubblica in generale* aveva una marcata impronta di regolarità e di giustizia. Nelle opere di pubblico vantaggio c'era sempre, costantemente, una grandiosità e vastità di vedute che non poteva far a meno di attirare le simpatie generali e quindi il Governo era amato dalla maggioranza.

Napoleone Imperatore, visitando nel dicembre del 1807 anche il Friuli, fu colpito della spontaneità della popolazione nell'onorare in Lui il capo di un grande impero. E fra gl'indirizzi che in tale occasione da ogni parte gli venivano fatti si compiacque di quello del Podestà di Osoppo, che era così concepito:

«Sire! Il popolo di Osoppo glorioso della sua onesta povertà, non può render vi, o Sire, maggiore omaggio che quello di offrirvi lo Stendardo conquistato da suoi maggiori sopra l'esercito di Massimiliano nel 1514, e trasmesso alla custodia della loro posterità. Sia questo un testimonio dell'intimo attaccamento di questo popolo al proprio Sovrano, ed oso assicurarvi, ch'esso in simile circostanza non mancherebbe di spargere l'ultima goccia del suo sangue per la gloria di Vostra Maestà».

Questi sentimenti predominavano non solo in chi *era a capo* delle cose pubbliche, ma anche nel popolo più minuto e nella parte più colta della nobiltà. Due anni più tardi però (1809) il capo supremo del Clero della Diocesi — l'arcivescovo Conte Rasponi — quando il Viceré aveva dovuto ritirarsi fin sulla Livenza sopraffatto dalle forze dell'Arciduca Giovanni, qui, nella Metropolitana udinese, aveva dovuto cantare il *Te Deum* per l'ingresso delle truppe austriache in Città!

Questo fatto andò a cognizione di Napoleone, il quale, al figliastro Viceré scriveva il 10 maggio 1809:

«On dit que l'evêque d'Udine s'est mal comporté. Si cela est, il faut le faire fusiller.

«Il est temps enfin de faire une exemple de ces prêtres, et tout est permis au premier moment de la rentré. Que cela soit fait 24 heures après la reception de ma lettre: c'est un exemple utile».

Il Viceré osò disobbedirlo, la sentenza si convertì alla pena del confino a Tavagnacco.

Del tempestosissimo periodo Napoleonico rimase in Friuli per lunghi anni viva memoria, ed i nostri nonni ci raccontavano, con senso di commovente compiacenza, ciò che nella loro giovinezza avevano veduto ed operato, e ricordavano la grande simpatia che l'esercito italico aveva destato e che era rimasta in loro. Era la poesia della Patria libera che così li aveva colpiti! E fu in quel valoroso e nobilissimo esercito che formaronsi quelle fibre, veramente italiche, di soldati e patrioti, destinati più tardi a dare il grido della rivolta nelle ripetute insurrezioni contro lo straniero invasore; furono quegli uomini dotati di dignità, di carattere, di mente e di cuore, che, con eroico esempio insegnarono alla sopravvenuta generazione come si doveva attaccare e combattere coloro che, venuti d'oltre alpe, calpestavano il suolo della Patria nostra.

L'Austria divenuta padrona del Lombardo-Veneto pose ogni arte nell'assimilarlo all'Impero dichiarandolo anzi (1814) parte integrante d'esso, ed ordinava perciò preci a Dio perchè col Trattato di Vienna aveva così inspirato gli autori della Santa Alleanza.

(Continua).

Canonico, discusse il ricorso del deputato socialista Andrea Costa contro la sentenza della Corte d'Appello di Bologna che riteneva non applicabile a lui il recente indulto. Sostenne le ragioni del deputato Costa l'avv. Lollini. Il rappresentante del Pubblico Ministero, Marsiglio, combattè le ragioni dell'avvocato proponendo il rigetto del ricorso. La Corte rigettò il ricorso.

NOTIZIE ESTERE

I Sovrani della Triplice.

Il *Rheinische Courier* di Berlino comunica:

«Oltre alla voce di un convegno tra Guglielmo e lo Czar a Wiesbaden, si parla pure di un incontro pel 4 agosto tra Guglielmo, Umberto e Francesco Giuseppe».

Un progetto dello Czar?

Il corrispondente del *Daily News* a Berlino trasmette la voce che lo Czar avrebbe proposto a tutti i sovrani continentali di riunirsi a Parigi durante l'Esposizione del 1900.

I consigli al Governo di Serbia.

Vienna 24 — Secondo la *Wiener-Allgemeine Montags-Zeitung* il ministro Austro-Ungarico a Belgrado diede verbalmente amichevoli consigli al Governo serbo, subito dopo i primi arresti a Belgrado, per cercare di moderare le risoluzioni del Governo serbo.

La contesa fra i due arcivescovi spagnuoli.

Madrid 24 — Una pastorale dell'arcivescovo di Toledo esprime il rammarico per la censura ecclesiastica di Siviglia che ha autorizzato la pubblicazione dell'opuscolo contro di lui. Dichiara che reclamerà al Vaticano.

Le dimostrazioni di Barcellona.

Barcellona 24 — Fu aperta una inchiesta per scoprire gli autori delle dimostrazioni separatiste.

Portoghesi attaccati dai pirati.

Londra 24 — Il *Daily Mail* ha da Hong Kong: I pirati attaccarono un piroscafo portoghese sul Si-Kiang; uccisero un marinaio e ne ferirono un altro.

La peste si estende.

Bombay 24 — La peste bubbonica si estende rapidamente a Poonah. Ieri vi furono centodieci casi e ottantadue decessi. Gli abitanti fuggirono.

Scioperi agli Stati Uniti.

Cleveland (Ohio) 24 — Gli scioperanti fecero saltare un tramwai colla dinamite. Quattro viaggiatori furono feriti. Fu inviato un rinforzo di truppe.

La prima ferrovia elettrica a scartamento normale in Svizzera.

Berna 23 — Ieri mattina ebbe luogo in Burgdorf l'inaugurazione della ferrovia elettrica a scartamento normale Burgdorf-Thun, la prima del genere costrutta nella Svizzera. Vi erano 150 invitati, tra cui le autorità cantonali.

Dovunque il treno inaugurale fu salutato da musiche, canti, e da applausi da una popolazione numerosissima, accorsa lungo il percorso.

Vittime dal fulmine.

Berlino 24 — I giornali ricevono da Charlottenburg che ieri, durante un temporale, parecchie persone rimasero colpite dal fulmine; tre morti, quattro feriti gravemente e sedici leggermente.

Quando comincierà il processo Dreyfus.

Rennes 24 — Si annuncia ufficialmente che il processo Dreyfus davanti al Consiglio di guerra comincierà il giorno 7 agosto.

Parigi 24 — Annunciano da Rennes essersi stata interdetta la circolazione notturna attorno alla prigione di Dreyfus.

Ancora sui tormenti inflitti a Dreyfus.

Parigi 24 — Daniel, ex-comandante dell'isola della Salute, dove era imprigionato Dreyfus, smentisce che sia stato mandato a Dreyfus dopo due anni della sua prigionia il telegramma pubblicato dalla *Petite République*, e in cui gli annunciava il parto della moglie.

La *Petite République* mantiene la esattezza del suo racconto.

Il suicidio di un parente di Dreyfus.

Parigi 24 — Abramo Dreyfus, notissimo commerciante e cugino germano di Alfredo, si è gettato da una finestra fratturandosi il cranio. Il suo stato è disperato.

Egli era malaticcio, e le sue facoltà mentali avevano sofferto pel dramma giudiziario di cui fu vittima il suo congiunto.

Grave incendio.

Parigi 24 — Un terribile incendio distrusse lo stabilimento Ewell Seysig per la costruzione di macchine a Saint-Denis. I danni sono rilevanti malgrado che si sia isolato l'incendio. Rimasero feriti sei pompieri di cui due gravemente per la caduta di un muro.

I delitti della gelosia.

Perugia 24 — Il contadino Ceccovecchi, ventenne, avendo incontrato presso Passignano la sua ex-amante Rosa Brunelli con il contadino Calderini, per il quale lo aveva abbandonato, esplose contro loro due fucilate freddando la Rosa. Rimase illeso il Calderini.

Un duello mortale.

A Bordeaux due giovani medici, certi Verdey e Costantin, si batterono alla pistola nel bosco di Pessac. Il dottore Costantin, colpito al petto, spirò mentre veniva trasportato all'ospedale.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

25 luglio 1860 — Le truppe borboniche sgombrano la città di Messina, e si ritirano nella cittadella.

×

Un pensiero al giorno.

La donna è così ingenuamente impertinente, così graziosa, così cara, così vera... nella bugia; ella ne riconosce tanto bene l'utilità per evitare nella vita sociale gli urti violenti ai quali la felicità non resisterebbe, che per lei è necessaria come l'ovatta dove mette i suoi gioielli.

×

Cognizioni utili.

Per marcare biancheria.

Si può preparare con poca spesa, per marcare la biancheria, un magnifico inchiostro rosso indelebile, nel modo seguente.

Si fanno dapprima tre soluzioni: *a)* carbonato di soda 12, gomma arabica 12, acqua 45; *b)* cloruro di stagno 4, acqua distillata 64; *c)* protocloruro di stagno 4, acqua distillata.

Quando si vuole far uso di questo inchiostro si comincia col bagnare la tela nella prima soluzione; si fa seccare, poi vi si scrive colla soluzione 2 per mezzo di una penna o di un timbro intinti in essa. Si fa nuovamente seccare ed infine si ricopre la marca colla soluzione n. 3. La tinta porpora non tarderà apparire, essa resiste assai bene al sapone ed alle liscivie le più alcaline.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

O=RE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
TRESOA (*tre soa*).

×

Per finire.

Marietta — Mio caro, com'è grazioso l'anello di fidanzamento che m'hai dato ieri sera! Ma che significano quelle iniziali D. O. incise nel di dentro?

Enrico — (che già aveva impiegato altrove l'anello, che poi gli era stato restituito) Ecco; non sai?... è un nuovo modo per indicare che l'oro è di *diciotto carati.*

PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Domenica scorsa vennero eletti a consiglieri provinciali i signori Biasutti cav. dott Pietro nel Mandamento di Tarcento; Cavarzerani avv. Giov. Batt. e Lacchin Giuseppe nel Mandamento di Sacile; Antonelli cav. avv. Antonio e Plateo cav. avv. Arnaldo nel Mandamento di Palmanova. Sono tutte rielezioni meno quella dell'avv. Plateo.

Codroipo, 24 luglio.

Dichiarazione.

Il sottoscritto, essendo giunto a conoscenza che alcuni elettori reputano di annoverarlo nella nuova lista dei candidati al Consiglio comunale, mentre li ringrazia, fa loro noto, fin d'ora, che, per ragioni particolari, gli è impossibile riaccettare l'onorifico incarico.

Carlo Toso.

Fagagna, 23 luglio.

Notizie didattiche.

Il distinto maestro direttore, signor Primo Tonini, che fu allievo della r. Scuola normale di lavoro educativo in Ripatransone, e la maestra Ida Virgilioni - Pellis, toscana, fecero eseguire quest'anno dai loro alunni una serie di lavori manuali, seguendo i recenti programmi ed istruzioni ministeriali su tale materia, l'insegnamento della quale nel venturo anno sarà obbligatorio in tutte le scuole del Regno.

Per disposizione dell'illustre senatore Pecile, notissimo pel suo amore alle *scuole popolari* e *come patrocinatore* degli insegnamenti, gli oggetti prodotti dagli scolari vennero raccolti ed esposti in un'aula delle scuole in Castello, dove molti visitatori accorrono di continuo e ne escono pienamente soddisfatti.

Noi pure volemmo dare un'occhiata a questa esposizione, e, in omaggio al vero, dobbiamo dire d'essere rimasti sorpresi e meravigliati della qualità e bellezza dei lavori in piegatura di carta, ritaglio geometrico e frastaglio, in cartonaggio, in argilla, in legno, in treccie varie e loro applicazioni in diverse foggie di cappelli e truccioli e di paglia.

La materia prima venne fornita gratuitamente dall'on. senatore Pecile, il quale ha altresì dotato le scuole d'un annesso campicello per l'insegnamento agrario.

Mercoledì scorso, 19 corr., visitarono la mostra il r. Provveditore agli studi, cav. Gervaso, il r. Ispettore scolastico, prof. Venturini, accompagnati dal prefato onor. senatore, da alcuni membri della Commissione di vigilanza e da altre ragguardevoli persone, e tutti non ebbero che parole di ammirazione e di elogio pei suddetti nostri bravi insegnanti.

L'esposizione starà aperta al pubblico per parecchi giorni ancora; e se i maestri vicini, dovendo insegnare nel prossimo anno anche il lavoro *manuale* educativo nelle rispettive scuole, la visitassero, siamo certi che ne trarrebbero buone norme.

Fagagnese.

Gravissima disgrazia. L'altro ieri certo Zuiani G. B. da Gruppignano assieme alle figlie, volendo passare in carrozza la Malina, gonfia di acqua, venne dalla corrente travolto. Il vecchio è morto, le figlie sono salve, e di una piccina ancora non si ha notizia.

Ospite ingrata. Donna, finora sconosciuta, ottenuto alloggio da Gugliana Caterina da Sacile, dopo aver rubato un vestito del valore di lire 10, che si trovava nella stanza dove aveva dormito, si allontanava per ignota direzione.

UDINE

Buoni del tesoro. L'on. Boselli, ministro del tesoro, ordinò il rimborso anticipato di 12 milioni dei Buoni del tesoro di lunga scadenza.

Le pensione ai veterani. Ci telegrafano da Roma 24 sera:

«Con decreto di ieri furono ammessi al godimento della pensione 2500 veterani».

A Lido. Il sig. Cornelio Giovanni è venuto oggi alla nostra Redazione a dirci che i fanciulli partiti sabato scorso dalla nostra città per i bagni di Lido (Venezia) arrivarono senza inconvenienti a quell'Ospizio. Inviano tutti, col suo mezzo, saluti alle loro famiglie.

Per i monti. Domani, alle ore 6.2 ant., partiranno i fanciulli, inviati dal Comitato protettore dell'infanzia, per la cura climatica di Studena Alta (Pontebba).

I fanciulli dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria mezz'ora prima della partenza.

Un portamonete che passa da una saccoccia di uno a quella d'un altro. Verso le ore 6 pom. di ieri, si presentava in caserma delle guardie di città il muratore Piccini Francesco fu Giacomo, d'anni 38, da Feletto Umberto, e denunciava che poco prima, trovandosi a bere col suo compagno Foschiani Giovanni di Pietro d'anni 30, pure da Feletto, in una osteria di via Paolo Sarpi, era stato da questi derubato del portafogli contenente 52 lire

Le guardie andarono subito in cerca del Foschiani e, trovatolo sul ponte di via Aquileia, lo accompagnarono in caserma, ove giunto, fu perquisito e, trovato in possesso del portafogli, dichiarato in arresto.

Non si tratterebbe però di furto, poichè stamane il Piccini, dichiarò che egli aveva consegnato al Foschiani il portafogli perchè pagasse il vino bevuto e che questi, dopo, sbadatamente se lo era riposto in tasca.

Sì l'uno che l'altro poi avevano alquanto sacrificato a Bacco, per cui molto probabilmente, non sapevano entrambi quel che si facessero.

Disgrazia sul lavoro. L'impresa Leonardo Rizzani sta costruendo un fabbricato che dovrà servire per gli uffici, attiguo alla caserma S. Agostino, nella via omonima. Stamane verso le ore 7 un manovale, certo Righez Francesco d'anni 26 da Quero Vas (Belluno), mentre si trovava su di una armatura alta dal suolo 8 metri, avendo posto un piede in fallo su di una tavola che non era solidamente fissata, perdette l'equilibrio e precipitò al basso. Raccolto in grave stato, fu dapprima curato da un medico militare, e poscia, mediante vettura pubblica, trasportato all'Ospedale Civile, ove fu accolto d'urgenza.

Nella caduta il Righez riportò una ferita lacero contusa al padiglione dell'occhio sinistro, una contusione alla regione temporale sinistra e al sopraciglio destro. La prognosi è riservata.

La caduta d'un epilettico. Alle 8 e un quarto di stamane in piazza V. E., sull'angolo della cartoleria di G. B. Cromese, in causa d'accesso epilettico, cadeva al suolo, battendo la testa sul marciapiede, certo Antonio Tirolesi, d'anni 33, da Udine, e riportando una ferita alla bozza parietale sinistra, dalla quale sgorgava copioso il sangue. Fu immediatamente raccolto dai presenti, adagiato in una vettura e trasportato all'Ospedale, ove fu medicato. Guarirà in otto giorni.

Un'imprudenza che poteva portare gravi danni. Ieri sera verso le 8 e mezza, quando minacciava il temporale ed il vento era impetuoso, alcuni ragazzi che si trovavano a giuocare in un cortile di via del Pozzo, ove trovasi un fienile, vedendo che dal tetto di una casa vicina partivano scintille di fuoco, diedero l'allarme al vicinato.

Gli inquilini di quella casa salirono subito *sul tetto* a vedere di che si trattava, e trovarono che il fuoco partiva dal fornello di un bandaio che era stato ad accomodare le grondaie.

Il bandaio, imprudentemente, aveva lasciato sul tetto il fornello credendo il carbone spento, ma invece doveva esservi qualche po' di fuoco, che, alimentato dal vento, aveva acceso tutto il combustibile.

Giuochi d'azzardo. L'ufficio di P. S., dispose servizio per sorprendere nell'osteria «All'Angelo» di via Daniele Manin, un gioco d'azzardo. Per la difficoltà di poi accedervi la *sorpresa* si dovette fare nelle prime ore della notte del 22 al 23. Vennero posti in contravvenzione tre giuocatori e la compiacente ostessa.

Il rapporto della questura non dice sia stato sequestrato denaro, ed è un fatto che l'esercizio non venne fatto chiudere.

Riforma di sentenza. Topparrini Emilio d'anni 24, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 2, mesi 11 e giorni 4 per violenza a mano armata, per porto d'arma e per violazione di domicilio, la Corte d'Appello di Venezia conferma la sentenza levando i 4 giorni per porto d'arma.

Conferma di sentenza. Morandini Luigi d'anni 54 condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 15 e giorni 25 per incendio doloso, la Corte d'Appello di Venezia, in contumacia, conferma la sentenza.

Disturbatori dei pacifici cittadini in contravvenzione. La scorsa notte le guardie di città hanno dichiarato in contravvenzione Beorchia Umberto fu Luigi d'anni 31, fabbro, nato a Cividale, residente a Udine; Pinzani Lucia di Zammaria di anni 29 da Udine e la di costei sorella Pinzani Italia d'anni 21, maritata Colussi Enrico, perchè disturbavano la pubblica quiete.

Le solite sbornie. Per ubbriachezza sono stati dichiarati in contravvenzione: Cosan Pietro fu Giovanni di anni 53 nato a Codroipo, domiciliato a

---

(4) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

IL BATOCCHIO STREGATO

(Fiaba).

C'era una volta una vecchia brutta come l'orco che aveva una campana alla quale avevano fabbricato il batocchio le streghe dalla grotta di Everest scavata sulla cima dell'Imalaja.

Questo batocchio aveva una proprietà speciale. Chiunque l'avesse toccato sarebbe caduto in un letargo il quale doveva durare finchè il figlio re del Sole non fosse ritornato da un suo lungo viaggio, non si fosse incontrato nel batocchio e non avesse con questo toccato un'altra volta la persona immersa nel magico letargo.

Ora combinazione volle che la vecchia un giorno passasse sotto le finestre della reggia del re di Piche, che la reginotta, la quale era in istato interessante, fosse alla finestra e che le venisse la voglia di esclamare:

— Che brutta vecchiaccia!

La vecchia, alla quale, sebbene sapesse di essere orribile, spiaceva che altri dovesse dirglielo in faccia, alzò lo sguardo alla finestra della reginotta e con voce asciutta, stridente come quella di una rana o di un rospo:

— L'avrai da fare col mio batocchio! — sogghignò.

E tirò via.

La reginotta, che non era superstiziosa, non le badò più che tanto.

Passarono alcuni mesi; un bel mattino ella diede alla luce una leggiadra bambina coi capelli fini e morbidi come l'oro filato, con gli occhi che parevan due stelle, e con una boccuzza che era proprio un amore a vederla. I bottoni di rosa non c'eran per niente, e gli angeli a paragone della piccina parevan mostriciattoli!...

Figuratevi che gioia! La nonna regina era beata; il babbo non poteva più star nella pelle, e, dimenticatosi d'essere il reuccio, saltava per la reggia contento e spensierato come un fanciullo.

Della reginotta non vi parlo. Era felice! Avrebbe dato il suo regno per quella bambina!

Quante feste si fecero per tutto il regno, quanti pasti e pranzi grandi e grossi pagati tutti dal re! Insomma nel giorno del battesimo di *Stellina*, (perchè la chiamarono appunto Stellina), tre quarti dei sudditi mangiarono e bevettero tanto che fecero tutti indigestione. Ma questo non ci interessa; un'altra volta impareranno ad essere parchi e morigerati.

Dunque nella reggia del re di Piche era venuta a porre una sede la felicità rappresentata da Stellina, ma, siccome la felicità è di corta durata in questo mondo, così un giorno, cerca di qua, cerca di là, Stellina non si trova più.

Che strazio! Lontano sette miglia si sentivano i lamenti e le grida disperate della reginotta, del reuccio e di tutta la corte.

Spedirono messi per tutto il mondo, consultarono tutti i maghi del paese e di fuori, fecero una quantità innumerevole di voti; ma Stellina non si trovò!...

La vecchia brutta come l'orco era riuscita a rubarla e l'aveva messa al sicuro.

L'aveva legata per una gamba al batocchio della campana stregata, dopo che gliel'aveva fatto toccare colla punta del naso e l'aveva immersa così nel letargo.

Intanto nella reggia non sapevano più a qual santo accender moccoli.

Un giorno d'autunno, mentre la reginotta afflitta stava al balcone a fantasticare e a struggersi pensando alla sua Stellina, vide in strada alcune vecchiette che bisticciavano fra loro e sentì una gridare ad una compagna: Brutta strega!

Fu un lampo di luce per la povera reginotta! Si ricordò di quella vecchia che le aveva sogghignato: «L'avrai da fare col mio batocchio»; e capì che la disgrazia le era venuta da lei, da quella brutta vecchiaccia che aveva gli occhi cattivi come quelli di uno sparviero, il collo lungo come il collo di una cicogna, le grinze e la pelle verde chiazzata come la pelle dei rospi, e il naso malvagio e traditore come il becco del pappagallo della maga Cocumba.

Come fare?

Bisognava trovar la vecchia, farle qualunque sottomissione, darle tutto quello che voleva... Le avrebbe dato tutto il suo sangue quella povera madre pur di avere o viva o morta la sua adorata Stellina!

Furono di nuovo spediti altri messi per tutto il mondo. Quando avessero trovato la vecchia più brutta della terra, quella senza dubbio sarebbe stata la donna tanto ricercata!...

Partirono, girarono tutto il mondo a tondo, si spinsero fino ai ghiacci del Polo, perlustrarono tutte le grotte, tutte le caverne, tutte le buche, ma... fecero un buco nell'acqua e tornarono colle mani in mano, e colla daga fra le gambe.

Allora la reginotta si decise di partire ella stessa in cerca della vecchia rapitrice della sua Stellina.

Detto fatto. Diede gli ordini per i bagagli, ed ella frattanto andò a consultare un vecchio mago che abitava entro un'arrugginita caldaja a vapore di una locomotiva andata in disuso.

Questi la consigliò a non portarsi alcun bagaglio, a viaggiare sempre a piedi vestita di nero e lungo la spiaggia del mare. Forse avrebbe così trovato chi l'avrebbe guidata alla vecchia cattiva.

La povera madre, più addolorata della vergine dei sette dolori, eseguì a puntino le prescrizioni del vecchio mago che si era raggomitolato in fondo alla caldaia senza neanche ricambiare alla reginotta l'umile saluto che ella a lui aveva rivolto.

Si vestì di nero, e s'incamminò lungo la spiaggia del mare.

(*Continua*).

Udine, e Fedele Antonio d'ignoti di anni 46 pescatore da Terzo, residente a S. Giorgio di Nogaro.

All'Ospedale venne medicata Capriotto Norma d'anni 5 da Udine, per accidentali ferite alle guancie, guaribili in otto giorni.

Un viaggio intorno al mondo sarà cominciato il primo agosto prossimo per i Collettori di cartoline illustrate, e gli abbonati riceveranno dai paesi più interessanti dell'America, Asia, Europa, Africa, Australia, delle cartoline postali illustrate colle vedute dei paesaggi, ritratti di Reggenti, tipi e costumi delle popolazioni, e tutte munite del relativo timbro postale del luogo di spedizione. Dietro domanda saranno spediti gratis e franco, schiarimenti particolareggiati, dal Rappresentante della « Compagnia Comet » sig. Giuseppe Della Grazia, Corso Como 4, Milano.

La riviera ligure. Conoscevamo il Roccatagliata-Ceccardi come originalissimo, molto originalissimo poeta; egli ci si rivela ora altrettanto originale prosatore in due saggi di un'opera in preparazione: *Fantasmi di luna* o *Una sera di meditazione* che pubblica nel suo numero d'agosto la *Riviera Ligure*, la splendida rivista illustrata dei signori P. Sasso e Figli di Oneglia.

Sono due brevi prose alate, strane, acute, odorate di mistero, di molto mistero.

I signori P. Sasso e Figli vanno raggruppando attorno alla loro pubblicazione i migliori tra' giovani letterati. Notiamo infatti un sonetto, *Il Pollivendolo*, di Giovanni Cena il quale così alacremente si è acquistato uno dei primi posti nella nostra lirica. Come il Pascoli il Cena assurge dal dolore (ricordiamo *Madre*) a una poesia largamente umana non più velata di pianto della quale, dopo che in *In Umbria*, ha dato ottimo saggio in *Nubi e Sogni* recentemente apparsi sulla *Nuova Antologia*.

Dall'Arborch segnaliamo un nuovo « acquarello Ligure »: *Boccadasse*, con illustrazioni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 25 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 sul piazzale della Stazione:

1. Marcia
2. Sinfonia «Tutti in maschera» — Pedrotti
3. Waltzer «Arriva al mare» — Casiraghi
4. Fantasia «Boccaccio» — V. Suppè
5. Finale IV° «I Vespri» — Verdi
6. Polka «Shaivl» — Strauss.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Mangilli march. Fabio: Della Rovere avv. cav. Giov. Batt. lire 1, comm. Marco Volpe 2, Peer Domenico 1, Barei Luigi 1, Malignani Arturo 1, Valentinis Angelo 1, Franceschinis Caterina 1, De Toni ing. Lorenzo 1, Orgnani Martina 2, Concina Annibale 1.

Marpillero Enrichetta: Angeli Pietro lire 1, Ferrucci Giacomo 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Mangilli march. Fabio: Ermacora dott. Domenico lire 1, Canciani cav. ing. Vincenzo 2.

— Per Patronato "Scuola e Famiglia", in morte di

Rosa Della Martina ved. Gervasoni: Tellini Edoardo lire 2, Canciani Filomena 2, Lucich Pietro 1.

Marpillero Enrichetta: avv. cav. Arnaldo Plateo lire 1, Maria Cicogna-Romano 1.

Mangilli march. Fabio: cav. prof. Massimo Misani lire 1, dott. prof. Giuseppe Dabalà 1, Maria Cicogna-Romano 1, Elena Buonvicini 1, Amalia Slönger 3, Giuseppe Bigotti 1, dott. Giuseppe Pitotti 1.

Gregorutti Giuseppe: Barbetti Virginio lire 1, Pletti Vittorio: Barbetti Virginio lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di Mangilli march. cav. Fabio: Famiglia Morelli De Rossi lire 5.

— Per la Casa di Ricovero in morte di Mangilli march. Fabio: Masotti dott. nob. Antonio e famiglia lire 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di Mangilli march. Fabio: Famiglia Tremonti lire 1, Giov. Batt. Marioni 1.

Marpillero Enrichetta: co. Antonio Bellavitis lire 1.

Modestini Rosina: Visentin Fortunato lire 1, Deselis Amedeo 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 - 7 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.8	746.0	746.4	749.0
Umido relativo	66	49	58	—
Stato del cielo	ser.	misto	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	25	—		—
Velocità e direzione del vento	calma	4 NO	22 NE	5 SO
Term. centigr.	24.7	29.6	21.4	2 .3

24 Temperatura: massima . . . . . 30.2; minima . . . . . 18.9; minima all'aperto 17.6

25 Temperatura: minima . . . . . . 19.2; minima all'aperto 17.1

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi cielo vario, qualche temporale.

Scienze - Lettere - Arti

Il « Raccoglitore di cartoline illustrate ».

E' il titolo di una splendida Rivista illustrata, che esce a Milano.

E' quindicinale e tratta con eleganza, brio, competenza ed originalità, l'argomento diffusissimo delle cartoline postali illustrate e delle figurine Liebig, di massima, pur promettendo di occuparsi anche di altri generi importanti di collezione, come i francobolli e le monete. Alla *Rivista*, diretta da un giovane e attivissimo letterato di Milano, il quale ha assunto per l'occasione il pseudonimo di « Alfonso Karr...tolina » collaborano e collaboreranno penne distintissime.

Nel primo numero, oltre all'articolo di fondo: *Per intenderci*, del direttore, se ne leggono uno del comm. Jacopo Galli, studiosissimo scrittore di araldica ed autore di libri assai pregevoli; un altro di Iolètta, sotto il quale pseudonimo diminutivo, chiaramente si nasconde il vero pseudonimo di una brava scrittrice... ed altri ed altri parecchi, tutti improntati ad una piacevolissima genialità.

Non mancano una diffusa *Rassegna delle novità*, ultime ed una rubrica di *Passatempi a premio*.

Il Raccoglitore costa cent. 25 al fascicolo: l'abbonamento annuo è di sole lire 5, con diritto al premio di una bellissima serie di cartoline illustrate.

La Direzione e l'Amministrazione sono a Milano, galleria Vittorio Emanuele n. 75.

VARIETÀ

Il celibato dei preti.

Uno dei caratteri particolari della vita ecclesiastica è il celibato. Si può difendere questa istituzione con ragioni d'indole religiosa; ma in realtà i papi che la stabilirono, dieci secoli fa, miravano unicamente ad uno scopo politico; volevano, cioè prepararsi delle milizie più disciplinate, il cui zelo feroce li servisse ciecamente nelle loro aspirazioni al dominio universale.

Checchè ne sia, la chiesa dal giorno in cui vietò il matrimonio ai preti, questi si trovarono esposti a terribili tentazioni, le quali spiegano le malignità sul conto delle nipoti dei preti, e le frequenti comparse in Tribunali per reati contro il buon costume.

Come rimediarvi?

Permetterete al prete, il quale è un uomo come un altro, di prendere moglie come la prendono gli altri uomini, sarebbe il provvedimento più naturale, più ragionevole.

Un altro rimedio lo suggerisce Homais, il quale non è un incredulo, nè un massone. Egli dice semplicemente così: « Se io fossi il papa od il Governo vorrei che i preti venissero salassati una volta al mese ».

È un rimedio alquanto eroico; ma è indubitato che ci guadagnerebbero la morale ed i flebotomi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gl'inglesi a Creta.

Londra 25 — Le autorità inglesi rimisero il governo della città di Candia alle autorità cretesi.

La squadra francese.

Barcellona 25 — La squadra francese è partita iersera senza alcun incidente.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 luglio.

La giornata di lunedì in questa stagione quasi sempre improduttiva fornì diversi piccoli affari la maggior parte in greggie per lavorerio, compresovi le realine, che fossero abbondanti, aumenterebbero certo il quantitativo delle transazioni.

Qualche domanda anche negli organzini con difficoltà di definire.

(Del Sole).

Bollettino dalla Borsa

UDINE 25 luglio 1899.

Rendita.	lugl. 24	lugl. 25
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.—	99 70
" 5 % fine mese	100.15	99.85
" 4 ½ "	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	330.—	330.—
" 3 % Italiane	314.—	314.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	518.—	518.
" Banco di Napoli 5 %	460.	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495. —	495.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512. —	513. —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	995.—	991.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	210.—	210. —
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
" Ferr. Merid. ex coupons	745.—	745.—
" Ferr. Medit. ex coupons	573.—	578.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	107.50	107.55
Germania "	132.80	132.30
Londra "	27.10	27.12
Austria — Banconote "	224.½	225.—
Corone in oro "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.46	21.46
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	92 80	92.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.54.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto *sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare*. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed un finissimo composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sorprendenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Gilberto Giovannini**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano**.

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rasa, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Clara Lotti ».

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglia, grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere | A Maniago da Silvio Borangà, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri | A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere | A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista | A Tolmezzo da Chiussi, farmacista
| A Pontebba da Aristodemo Cattoli, neg.

ESPOSIZIONE DI PARIGI 1900

Soggiorno di una o più settimane
nei Grandi Alberghi del Trocadero
edificati appositamente vicino l'Esposizione.

Biglietti di soggiorno da lire 174.40 la settimana da pagarsi mediante versamenti mensili e trimestrali.

Questo prezzo comprende: Trasporto di viaggiatori e bagagli a Parigi all'arrivo ed alla partenza; alloggio e tre pasti al giorno; 14 biglietti d'ingresso all'Esposizione; una giornata di escursione in vettura; buoni di riduzione per diversi Grandi Magazzini; polizza d'assicurazione contro gli accidenti

Concessionaria Generale per l'Italia e per l'estero:

La Compagnia Inter. delle vetture a letto, 31-33 via Condotti, Roma.

Chiedere programmi in **Udine** al signor **Carlo Del Prà**, Agenzia Trasporti R. A.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e continuate di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI, VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.55

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.23	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.40
M. 17.25	19.53	M. 17.36	20.25

A S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.25	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	[illegible]

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 19.56, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che afflitti da malattie segrete (*Blenorragie in genere*) non *guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza* del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici sono, come lo attesta il valente dottor **Boveda** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. ... onsulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi Girolamo, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni *farmacisti*; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 99 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti, su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzitutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con inalterabile della mia più profonda riconoscenza, ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei casi recenti e cronici. Usata come *preventivo* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI,

la primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli, usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabairaud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parassiticida del ricino fu studiata dal D.r Horbagh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, *Napoli*, Via Roma 28, *Palazzo Angri*.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. *Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere.* Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgie, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99. *Ho risentito* notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemeli subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, *Palazzo Angri*, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che per bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,563. Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarire, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato coi miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al joduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. joduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Rameglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catramo, od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto; ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto costantemente Ceste Maggiore (Belluno) 28|12|'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: O. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Tranto, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno, — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevaris C. via Cassari 33 — Buenos-Ayres: L. Fischetti y C. [illegible] 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco